

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
9	Giornale di Sicilia	12/06/2017	<i>BREVI - MOBILITA', UNO SU 5 PRESENTA LA DOMANDA</i>	2
30	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	12/06/2017	<i>BUS RT, L'ARIA CONDIZIONATA CONTINUA A RESTARE SPENTA</i>	3
1	La Nazione - Ed. La Spezia	12/06/2017	<i>AUTISTA DI ATC COLTO DA MALORE ALLA GUIDA DELL'AUTOBUS</i>	4
54	La Stampa - Ed. Savona	12/06/2017	<i>CONDIZIONATORI DIFETTOSI SUI PULLMAN DELLA RT IL CALDO LA FA DA PADRONE</i>	5
30	Messaggero Veneto	12/06/2017	<i>CASA DI RIPOSO: RAPPORTI RICUCITI TRA I SINDACATI E LA COOPERATIVA</i>	6
7	Roma	12/06/2017	<i>L'ANM PUNISCE AUTISTA: OFFESE SU FB</i>	7
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	PrimaDaNoi.it	12/06/2017	<i>SCIOPERO E DISAGI ALLE POSTE FINO AL 7 LUGLIO</i>	9
	Anief.Org	11/06/2017	<i>MOBILITA' DOCENTI, 1 SU 5 PRESENTA DOMANDA: POCHI OTTENGONO LA SEDE RICHIESTA, RIMANE ALTO IL RISCHI</i>	10
	Fionline.it	11/06/2017	<i>SINDACATI: NUOVO CASELLO A1 VILLA COSTANZA E SENZA PRESIDIO MEDICO</i>	12
	Firenzepost.it	11/06/2017	<i>AUTOSTRADA A1: SINAUGURA LUNEDI' 12 LUGLIO IL PARCHEGGIO DI VILLA COSTANZA, A SCANDICCI. I SINDACATI</i>	14
	Luceraweb.eu	11/06/2017	<i>NUOVO SCIOPERO ALLE POSTE</i>	15
	OrizzonteScuola.it	11/06/2017	<i>MOBILITA' 2017/18, ANIEF: RISCHIO ERRORI SUSCITATO ANCHE DALLA POCA TRASPARENZA DEL MIUR. POCHI DOCE</i>	16
	Sardiniapost.it	11/06/2017	<i>MOBILITA' DOCENTI, ANIEF: 1 SU 5 PRESENTA DOMANDA. POCHE RISPOSTE</i>	18
	Telediocesi.it	11/06/2017	<i>FONDERIE PISANO, LA CISAL PROVINCIALE CHIEDE CHIAREZZA SULLA DELOCAIZZAZIONE</i>	20

**Scuola**

# Mobilità, uno su 5 presenta la domanda

●●● Mobilità docenti, 1 su 5 presenta domanda: pochi ottengono la sede richiesta. Anche se la richiesta di trasferimento è tornata quest'anno a essere ordinaria e volontaria. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): «Purtroppo, in pochi verranno soddisfatti perché la maggioranza degli insegnanti che ha espresso la volontà di cambiare scuola, per avvicinarsi a casa, è del Centro-Sud».



**Marcello Pacifico (Anief-Cisal)**



# Bus Rt, l'aria condizionata continua a restare spenta

Comprato il gas per gli impianti, ma la consegna tarda: un'altra estate da incubo

**I SINDACATI: «DISAGI PER AUTISTI E UTENTI SU TUTTE LE LINEE»**

**IMPERIA.** Il gas per i condizionatori l'azienda l'ha comprato ma ancora nella maggioranza dei pullman della Riviera trasporti si soffre maledettamente l'afa perchè gli impianti non sono in funzione. Per i dipendenti della Rt si prospetta un'altra estate «calda», anzi torrida, e non solo da punto di vista delle contrattazioni sindacali. Le centinaia di mezzi in dotazione sono ormai vetusti e necessitano di costanti verifiche. Non sempre, per mancanza di ri-

sorse e insufficienze di organico, la manutenzione viene fatta. Niente che riguardi parti delicate, perchè su quello l'azienda ha sempre mostrato attenzione, privilegiando la sicurezza dei propri dipendenti e dei viaggiatori: qui si fa riferimento a pezzi secondari epperò lo stesso importanti. L'anno scorso parecchi viaggiatori lamentavano l'inefficienza dei condizionatori d'aria. Era obbligo aprire i finestrini ma spesso gli stessi finestrini erano difettosi.

Sottolinea Federico Diletto, della **Faisa-Cisal**: «Aspettiamo di vedere quali siano le intenzioni del nuovo cda. Lasciamo che si renda conto della situazione e che poi si decida a intervenire. Altrimenti siamo pronti a nuove forme di protesta».

Sono parecchi gli aspetti spinosi che deve affrontare il nuovo presidente della Rt, Riccardo Giordano: avrà un compito non facile, quello di traghettare la società pubblica verso la gara regionale per

l'assegnazione del servizio di trasporto locale i cui bandi sarebbero dovuti scadere già alla fine dello scorso anno ma che hanno subito un rinvio. Inoltre, al di là del discorso manutenzione dei mezzi, c'è la ormai lunga vertenza con i lavoratori che non hanno sottoscritto gli accordi al momento della disdetta del contratto e che hanno fatto causa pretendendo adeguamenti e arretrati. Si è a un passo dalla sentenza.

**MAU. VEZ.**



**LERICI** A PAGINA 12

**Autista di Atc colto da malore alla guida dell'autobus**



**Paura su un bus di linea**

# TRASPORTI IL FATTO È ACCADUTO AL CANALETTO, ALL'ALTEZZA DEL NAUTICO Autista Atc colto da malore alla guida Accosta e scende: ko il condizionatore

- LA SPEZIA -

UN AUTISTA dell'Atc che viaggiava sulla tratta Lerici-Spezia è stato colpito da un malore mentre si trovava alla guida. L'episodio, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi né per il protagonista né per i passeggeri che si trovavano a bordo del mezzo, è accaduto ieri intorno alle 18. L'autobus, stracolmo di bagnanti che rientravano in città dopo una giornata di mare, si trovava all'altezza del Canaletto quando il conducente, complice il gran caldo e l'elevato tasso di umidità, ha cominciato ad avvertire i primi sintomi di un malessere: ab-

**LA DENUNCIA DELLA CISAL**  
«Abbiamo in mano un dossier Trentaquattro bus non hanno l'impianto di aria funzionante»

bassamento della pressione, giramenti di testa, annebbiamento della vista. Le conseguenze avrebbero potuto essere serie se l'autista non avesse avuto la lucidità necessaria a comprendere quanto stava accadendo. L'uomo, sulla cinquantina, arrivato all'altezza dell'istituto Nautico, ha accostato al marciapiede ed è sceso dal mezzo, seguito a ruota da

parecchi passeggeri, in parte allarmati, in parte sfiibrati da un viaggio fatto senza avere l'aria condizionata a bordo. O meglio, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, l'impianto di condizionamento era debolmente funzionante, ma limitatamente alla cabina di guida: il resto del mezzo era una specie di forno incandescente e ha macinato chilometri con il solo refrigerio offerto dai finestrini aperti. «Siamo di fronte a una situazione preoccupante - conferma Franco Bardelli, di Faisa-Cisal. Recentemente abbiamo presentato un dossier all'azienda: risulta che in circolazione ci siano infatti 34 mezzi con aria condizionata non funzionante».

r.d.m.



**Passeggeri su un mezzo Atc**

**LA NAZIONE**  
**La Spezia**  
Gommone sperona una barca  
Paura al frolo Mariperman  
CENTRODESTRA AL BALLOTAGGIO  
ISTITUTOKANT

**CRONACA LA SPEZIA**  
**I FATTI DELLA CITTÀ**  
Danno fuoco a un furgone-discarica  
Distrutte nel rogo anche cinque auto  
Autista Atc colto da malore alla guida  
Accosta e scende: ko il condizionatore

Codice abbonamento: 125183



Un pullman della Riviera trasporti

## Gas acquistato, manca la manutenzione Condizionatori difettosi Sui pullman della Rt il caldo la fa da padrone

Il gas per i condizionatori l'azienda l'ha comprato ma ancora nella maggioranza dei pullman della Riviera trasporti si soffre maledettamente l'afa perchè gli impianti non sono in funzione. Per i dipendenti della Rt si prospetta un'altra estate «calda», anzi torrida, e non solo da punto di vista delle contrattazioni sindacali. Le centinaia di mezzi in dotazione sono ormai vetusti e necessitano di costanti verifiche. Non sempre, per mancanza di risorse e insufficienze di organico, la manutenzione viene fatta. Niente che riguardi parti delicate, chè su quello l'azienda ha sempre mostrato attenzione, privilegiando la sicurezza dei propri dipendenti e dei viaggiatori: qui si fa riferimento a pezzi secondari epperò lo stesso importanti. L'anno scorso parecchi viaggiatori lamentavano l'inefficienza dei condizionatori d'aria. Era obbligo aprire i finestrini ma spesso gli stessi finestrini erano difettosi.

Sottolinea Federico Diletto, della **Faisa-Cisal**: «Aspettiamo di vedere quali siano le

intenzioni del nuovo cda. Lasciamo che si renda conto della situazione e che poi si decida a intervenire. Altrimenti siamo pronti a nuove forme di protesta».

Sono parecchi gli aspetti spinosi che deve affrontare il nuovo presidente della Rt, Riccardo Giordano, successo di recente a Gianfranco Benzo che ha guidato la società negli ultimi

tre anni. Giordano avrà un compito non facile: traghettare la società pubblica verso la gara regionale per l'assegnazione del servizio di trasporto locale i cui bandi sareb-

bero dovuti scadere già alla fine dello scorso anno ma che hanno subito un rinvio. Inoltre, al di là del discorso manutenzione dei mezzi, c'è la ormai lunga vertenza con i lavoratori che non hanno sottoscritto gli accordi al momento della disdetta del contratto e che hanno fatto causa pretendendo adeguamenti e arretrati. Si è a un passo dalla sentenza. Giordano, da ex amministratore e sindacalista, è uomo avvezzo alla linea compromissoria: potrebbe mediare e trovare un accordo che eviti ulteriori passi giudiziari, dolorosi per tutti.

[MAU.VEZ.]

**300 Euro**  
Sono i soldi mancanti in busta paga a chi non ha accettato la disdetta



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**MORTEGLIANO**

**Casa di riposo:  
rapporti ricuciti  
tra i sindacati  
e la cooperativa**

MORTEGLIANO

Rapporti ricuciti tra i sindacati dei lavoratori della casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano e la Euro&Promos Shc: il sindaco Alberto Comand auspica che sulla delicata situazione torni la serenità. Al tentativo di conciliazione tra i lavoratori della casa di riposo comunale – rappresentati dalle sigle Nursind e Fialp Cisa Fvg – e la Euro&Promos, affidataria di una serie di servizi per conto del Comune di Mortegliano era infatti presente il primo cittadino.

«Non siamo parte, in senso tecnico – annota Comand –, ma poiché i lavoratori sono soci della cooperativa alla quale sono affidati determinati servizi, abbiamo ritenuto di partecipare per verificare il buon andamento della trattativa, coordinata dai viceprefetto Allegretti e Cavalieri. Le parti hanno individuato un percorso che ha consentito di sospendere lo stato di agitazione, nelle more dell'assunzione degli impegni concordati».

«I sindacati hanno registrato – continua il sindaco – la massima disponibilità della Cooperativa a trovare soluzioni idonee al miglioramento della gestione organizzativa del personale. Il tentativo di conciliazione in prefettura, avviato su richiesta di Nursind rappresentata dal segretario Casli Afrim e da Giglio Stefano della Direzione nazionale, e Fialp Cisa con il segretario Claudio Palmisciano e Roberto Virgolini, pare quindi avviato a buona conclusione».

«L'amministrazione comunale – rileva ancora Comand – è sempre stata presente e ora lo sarà ancora di più poiché, al fine di evitare le incomprensioni verificatesi nel recente passato tra la cooperativa e alcuni utenti, è stato istituito un orario di ricevimento in struttura dell'assessore Angelo Tomasin, che si aggiunge alla presenza quotidiana dei funzionari comunali».

«Ciò che non è mai stato messo in discussione – conclude il sindaco – è l'alto standard dei servizi offerti dagli operatori». (p.b.)



Codice abbonamento: 125183

DI **MICHELE PAOLETTI**

**NAPOLI.** Maria Piacevole è un'autista dell'Anm, l'Azienda napoletana per la mobilità che ha appena attivato le procedure per il licenziamento di 194 dipendenti. È stata sospesa, le è stata tolta una giornata di stipendio perché sulla sua pagina di Facebook il 5 maggio scorso si scagliò contro l'ex manager Ramaglia. In una situazione di incertezza estrema per i lavoratori, che vedono il loro futuro precario, Maria ha parlato di superminimi d'oro in una società partecipata allo sfascio. Il pugno duro contro i lavoratori che richiano di essere licenziati, con i lavoratori che non sanno quale sarà il futuro della loro azienda, che vivono, insieme con le loro famiglie, un momento di grande sbandamento, questa è la soluzione adottata dall'azienda. Qualche dubbio nel merito verrebbe a chiunque. Un provvedimento disciplinare per un post su Facebook sarebbe discutibile anche in tempi di ordinaria amministrazione, in un momento come questo ancora di più.

La polemica sul provvedimento si scatena su Facebook, dove l'ex sindacalista della Cgil **Ciro Crescentini** posta il provvedimento dell'Anm contro la lavoratrice. In sua difesa intervengono il consigliere comunale e avvocato **Elena Coccia** e il consigliere regionale del **M5S**, **Maria Muscarà**.

**LA SITUAZIONE IN ANM.** L'azienda ha avviato le procedure per i licenziamenti collettivi. Ma l'assessore comunale al Lavoro, **Enrico Panini**, dice in un'intervista al **Corriere del Mezzogiorno**, che è tutto sotto controllo e, cioè, che la procedura non porterà ai licenziamenti, ma ai prepensionamenti. Una parte dei lavoratori, dopo due anni di **Naspi** (il sussidio di

disoccupazione) potranno andare in pensione, altri, 69 unità, invece, saranno trasferiti presso altre aziende partecipate del Comune di Napoli, anche se, per ora, non si sa quali. Sarà chiarito in un tavolo al quale parteciperanno i vertici di tutte le Municipalizzate.

Insomma, la procedura è stata condivisa anche dai sindacati, o meglio, parte dei sindacati: **Cisl**, **Uil**, **Ugl**, **Faisa** **Faisa Confail** e **Orsa**. La **Cgil** e l'**Usb**, ad esempio, che all'interno dell'azienda non hanno pochi iscritti, se ne sono tirati fuori perché non hanno condiviso la poca chiarezza del piano proprio sulla questione esuberanti. Le sicurezze dell'assessore sulla fattibilità del piano si scontrano con i dubbi tecnici dei sindacati, che temono la possibilità di alcuni lavoratori di restare fuori da tutto. Tuttavia, la procedura è appena iniziata e i sindacati potranno far sentire la propria voce. Non è scontato che il finale sarà quello previsto dall'assessore, anche se la situazione finanziaria dell'azienda sembra avere quella dei licenziamenti come strada senza uscita. È anche vero, come fa notare il consigliere comunale **Nino Simeone** che le difficoltà non ci sono solo a Napoli, ma in tutto il comparto del **Trasporto pubblico locale** in **Campania**. Basti pensare che la stessa procedura è stata avviata anche dalla **Clp**, azienda di trasporti di **Caserta**.

**ZERO LIQUIDITÀ.** Il problema serio è che in cassa non c'è un euro, e c'è difficoltà anche a trovare i soldi per pagare gli stipendi, quattordicesime, rimborso **Irpef**: un totale di 9,5 milioni di euro che non ci sono, ai quali si devono aggiungere circa 3 milioni di euro per i premi di risultato del 2016, pagamenti già slittati da marzo a giugno. La ricapitalizzazione del Co-

mune? Inutile adesso, gli immobili non sono soldi liquidi. Il problema serio dell'azienda è rappresentato proprio dai trasferimenti comunali: 80 milioni di euro mai versati, secondo il delegato alla Mobilità del governatore **Vincenzo De Luca**, **Luca Cascone**.

**LA PROTESTA.** «È assurdo, ipocrita, che chi ha firmato il piano di "risanamento" di Anm, fatto di esuberanti, trasferimenti e licenziamenti, oggi si scandalizzi della sua attuazione - afferma **Adolfo Vallini**, dirigente nazionale dell'**Usb** e dipendente dell'Anm - Intanto, la fine di giugno e vicina e i soldi per pagare il premio di produzione del 2016 ancora non ci sono. Prima o poi i nodi vengono al pettine. Questo non fa altro che dimostrare le nostre preoccupazioni sul piano di risanamento e le ragioni per cui abbiamo deciso di non sottoscriverlo. Urge un tavolo sindacale per concertare i criteri e le modalità di gestione del personale che, al momento, è giusto ricordare, non riguarda il front line (conducendo), e arginare il folle accordo, lacrime e sangue, sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali presenti in azienda, percorrendo altre strade ed evitando i possibili esuberanti e licenziamenti».

Intanto, proprio l'**Usb** organizza per domani alle 16 una protesta a Roma davanti al Senato. «Qualcuno inizia a paventare una possibile privatizzazione - dice **Vallini** - Si richiede nuovamente ai lavoratori, attraverso la solita ricetta, di "fare sforzi enormi, a sottoporsi a sacrifici inimmaginabili", come se quelli finora fatti, collaborando su autobus fatiscenti e non a norma, in condizioni lavorative oltre il limite minimo di tutela per la salute e sicurezza siano serviti a rilanciare l'azienda ed evitare il fallimento. Intanto il Governo con un emendamento vuole can-





























